

all'approvazione del bilancio in chiusura al 31.12.'95.

Relativamente al punto cinque la Presidente presenta le candidature approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo '94, a norma dell'art. 7 dello statuto, di cui si propone la nomina:

Giuseppe Bedeschi, professore ordinario di Filosofia morale nell'Università di Roma "La Sapienza", Direttore coordinatore dell'Enciclopedia delle Scienze Sociali e dell'Enciclopedia del Novecento.

Carlo Maria Cipolla, professore ordinario f.r. di Storia economica nella scuola Normale Superiore di Pisa, Socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Vittorio Erspamer, professore emerito di Farmacologia nell'Università di Roma "La Sapienza", Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei.

Sergio Steve, professore emerito di Scienza delle finanze e Diritto finanziario nell'Università di Roma "La Sapienza", Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei.

Inoltre la Presidente presenta le candidature dei seguenti professori, proponendosi di ottenere nel prossimo Consiglio di Amministrazione la ratifica:

Renato Dulbecco, genetista, Premio Nobel per la medicina 1975.

Vittorio Somenzi, ordinario f.r. di filosofia della scienza nell'Università di Roma.

L'Assemblea con voto unanime delibera di nominare Consiglieri scientifici fino a scadenza del triennio '93-'95 e fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31.12.1995 i seguenti professori:

Giuseppe Bedeschi, Carlo Maria Cipolla, Renato Dulbecco, Vittorio Erspamer, Vittorio Somenzi, Sergio Steve.

Null'altro essendo da deliberare la seduta è tolta alle ore dieci e quarantacinque. Il presente verbale è letto e approvato seduta stante.

La Presidente

f.to prof.ssa Rita Levi-Montalcini

Il Segretario

f.to dott. Giuseppe Di Lella

Parte straordinaria

Repertorio n. 101094

Raccolta n. 33440

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantaquattro il giorno trenta del mese di maggio in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4, alle ore dieci e minuti quarantacinque

30 maggio 1994

Io sottoscritto Dottor Nicolò Bruno notaio in Roma con Studio al Lungotevere Sanzio n. 9, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto alla costituzione e deliberazioni della presente Assemblea all'uopo richiesto dal Signor

- Prof. Vincenzo Cappelletti nato a Roma il due agosto millenovecentotrenta, domiciliato per la carica ove appresso

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dello

"Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A." con sede in Roma, Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 4, capitale sociale lire 30.000.000.000, iscritta al Tribunale di Roma al n. 881/33 del Registro Societa'

Codice fiscale 00437160583

della identità di persona del quale io Notaio sono certo e che rinuncia con il mio consenso all'intervento dei testimoni.

Il Comparente fa constare che con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Foglio delle Inserzioni n. 94 in

data 23 aprile 1994 pagina 22 Avviso n.C-7691 è stata indetta in questo giorno, nel luogo suindicato ad ore dieci, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della predetta Società per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte Ordinaria

o m i s s i s

Parte Straordinaria

Elevazione del capitale sociale da trenta a sessanta miliardi.

Alle ore 10.55, per designazione dei soci intervenuti, assume la presidenza dell'Assemblea il sovracomparso Prof. Vincenzo Cappelletti il quale dato atto che l'Assemblea Ordinaria ha avuto regolare svolgimento oggi stesso, prima d'ora, in separata adunanza e

c o n s t a t a t o

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato in termine utile sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- che del Consiglio d'Amministrazione composto da sette membri, sono presenti:

Prof. Vincenzo Cappelletti Vice Presidente

Dott. Giovanni Ruggeri

Dott. Nilo Salvatici

- che del Collegio Sindacale, composto di cinque membri effettivi sono presenti:

Dott. Emidio Di Nicola Presidente

Dott. Agostino Cacioppo

Dott. Mario de Bonis Sciaraffia

Dott. Roberto Tuzzami

(assente giustificato il quinto Sindaco)

- che è presente il Direttore Generale dell'Istituto Dott. Giuseppe Di Lella
- che è presente il Delegato della Corte dei Conti Dott. Antonino Gallo

che all'Assemblea intervengono i cinque azionisti: Fondazione Banco di Sicilia con sede in Palermo, Banco di Napoli S.p.A. con sede in Napoli, Monte dei Paschi di Siena con sede in Siena, Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. con sede in Roma e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con sede in Roma, rappresentanti l'intero capitale sociale di Lire 30.000.000.000.= per quote paritarie;

- che le deleghe, verificata la rispondenza alla norma dell'articolo 2372 del Codice Civile ed acquisite agli atti sociali, sono state rilasciate: per la Fondazione Banco di Sicilia al Dott. Roberto Marsicola nato a Roma il 1 maggio 1955 in data 24 maggio 1994

per il Banco di Napoli S.p.A. al Dott. Umberto Sarchiola nato ad Avellino il 4 gennaio 1944 in data 27 maggio 1994

per il Monte dei Paschi di Siena al Dott. Antonio Dionesalvi nato a Roma il 22 aprile 1942 in data 4 maggio 1994

per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. al Dott. Carlo Giacomini nato a Roma il 11 dicembre 1943 in data 30 maggio 1994

per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato all'Avv. Sergio Torri nato a Cremona il 12 marzo 1961 in data 29 aprile 1994

- che tutti i soci hanno dato preventiva conferma della loro partecipazione all'Assemblea

dichiara

validamente costituita in seconda convocazione (essendo andata deserta quella di prima) la presente Assemblea e, nel confermarne l'idoneità alla trattazione dell'Ordine del Giorno, richiede l'intervento di me Notaio a termini di legge per la redazione del verbale.

In apertura di seduta sull'unico argomento in discussione il Presidente, richiamandosi alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 1994, al fine di dotare la Società di nuovi mezzi finanziari presenta la seguente proposta:

"- aumento del capitale da Lire 30.000.000.000.= a Lire 60.000.000.000.= mediante emissione di numero sessanta azioni da Lire 500.000.000.= cadauna da offrire in opzione, alla pari, agli attuali azionisti in proporzione alla quota di capitale azionario da ciascuno di essi posseduta

"- esercizio del diritto di opzione entro centoventi giorni dalla data
"di pubblicazione dell'offerta ai sensi dell'art. 2441 C.C.

"- offerta a norma dell'art. 5 dello Statuto ed in conformità al citato
"art. 2441 C.C. delle quote di capitale inoptate nei 90 giorni successivi
"- con l'aggiunta di un sovrapprezzo-azione determinato dal
"Consiglio di Amministrazione dell'Istituto sulla base di una
"valutazione patrimoniale- reddituale dell'Istituto alla data del 31
"maggio 1994 - in prelazione agli attuali azionisti in proporzione alla
"quota di capitale azionario posseduta, purché ne abbiano fatta
"contestuale richiesta all'atto dell'esercizio del diritto di opzione;

"- autorizzazione al Consiglio ad offrire in sottoscrizione, negli
"ulteriori successivi 90 giorni, le eventuali azioni, con il medesimo
"sovrapprezzo, rimaste non sottoscritte dopo quanto sopra, ai
"Soggetti giuridici aventi le qualifiche indicate all'art. 5 dello Statuto

"- modifica dell'art. 5 dello Statuto vigente in ordine all'aumento
del capitale."

Al termine del suo intervento il Presidente invita il Collegio Sindacale a pronunciarsi sul progettato aumento di capitale.

A nome del Collegio il Presidente Dott. Emidio Di Nicola dichiara che l'attuale capitale di lire 30.000.000.000.= è esistente, interamente sottoscritto e versato e che, di conseguenza, l'aumento è eseguibile.

Sull'argomento segue un'ampia discussione, alla quale partecipano i rappresentanti degli azionisti e gli Amministratori a sostegno di tesi diversificate sull'aumento del capitale, sul termine opzionale e sul sovrapprezzo.

Esaurito il dibattito il Presidente mette in votazione la sua stessa proposta di aumento del capitale con relativa modifica statutaria.

L'Assemblea, preso atto del parere espresso dal Collegio Sindacale, con i seguenti esiti di votazione:

- Banco di Napoli voto favorevole;
- Monte dei Paschi di Siena voto favorevole;
- Istituto Nazionale delle Assicurazioni voto favorevole relativo all'aumento del capitale ed astensione in ordine al sovrapprezzo nei confronti degli attuali azionisti;
- Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato voto favorevole;
- Fondazione Banco di Sicilia astenuto;

d e l i b e r a

a) di approvare la proposta presentata ed illustrata dal Presidente nella sua completa articolazione qui di seguito riassunta:

- aumento del capitale da Lire 30.000.000.000.= a Lire 60.000.000.000.= mediante emissione di numero sessanta azioni da Lire 500.000.000.= cadauna da offrire in opzione, alla pari, agli attuali azionisti in proporzione alla quota di capitale azionario da ciascuno di essi posseduta;
- esercizio del diritto di opzione entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta ai sensi dell'art. 2441 C.C.;

- offerta a norma dell'art.5 dello Statuto ed in conformità al citato art.2441 C.C. delle quote di capitale inoptate nei 90 giorni successivi
- con l'aggiunta di un sovrapprezzo-azione determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto sulla base di una valutazione patrimoniale-reddituale dell'Istituto alla data del 31 maggio 1994 - in prelazione agli attuali azionisti proporzionalmente alla quota di capitale azionario posseduta, purché ne abbiano fatta contestuale richiesta all'atto dell'esercizio del diritto di opzione;
- autorizzazione al Consiglio ad offrire in sottoscrizione, negli ulteriori successivi 90 giorni, le eventuali azioni con il medesimo sovrapprezzo, rimaste non sottoscritte dopo quanto sopra, ai Soggetti giuridici aventi le qualifiche indicate all'art. 5 dello Statuto
- modifica dell'articolo 5 dello Statuto come appresso:

"Articolo 5

Il capitale sociale già sottoscritto dal Banco di Napoli, dal Banco di Sicilia, dal Monte dei Paschi di Siena, dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per quote uguali, è di Lire 60 miliardi ed è diviso in 120 azioni del valore nominale di lire 500 milioni cadauna.

Possono diventare soci dell'Istituto soltanto Istituti di diritto pubblico o aziende private purché la maggioranza assoluta del loro capitale sia di proprietà di Istituti di diritto pubblico.

Sui trasferimenti delle azioni e sulle cessioni dei diritti di opzione spetta ai soci il diritto di prelazione, proporzionalmente alle rispettive partecipazioni con diritto di accrescimento verso gli altri in caso di rifiuto.

In caso di mancato esercizio totale o parziale del diritto di prelazione le azioni e/o i diritti di opzione potranno essere ceduti soltanto a soggetti aventi le caratteristiche previste dal secondo comma precedente.

La responsabilità di ciascun partecipante è limitata alla quota del capitale corrispondente alle azioni."

b) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per dare esecuzione all'aumento del capitale entro i termini di cui sopra, di procedere alla pubblicazione dell'offerta di opzione ai sensi dell'art. 2441 C.C. secondo comma e di depositare a norma dell'art. 2444 C.C. l'attestazione di eseguito aumento del capitale indicando la misura presso gli uffici competenti e relativa pubblicazione.

Per quanto particolarmente riguarda il deposito ex art. 2436 C.C. dello Statuto portante la modifica dell'art. 5, l'Assemblea dà atto che il deposito diverrà operativo soltanto al termine della sottoscrizione azionaria sul deliberato aumento ed il Consiglio di Amministrazione viene fin da ora facoltizzato a tal fine; ai sensi dell'art. 2439 C.C. secondo comma, in caso di parziale sottoscrizione dell'aumento nei termini prescritti il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

L'Assemblea da ultimo, sempre con voti unanimi, delibera di autorizzare il Presidente Prof.ssa Rita Levi - Montalcini e il Vice - Presidente Prof. Vincenzo Cappelletti affinché, in via disgiunta, senza convocare ulteriormente l'Assemblea, possano apportare alle presenti deliberazioni tutte quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte, che il Tribunale di Roma volesse richiedere in sede di approvazione.

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore dodici e minuti dieci.

Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che ho letto al Comparente il quale da me interpellato lo ha approvato e confermato.

Scritto in parte a macchina ed in parte a mano da persone di mia fiducia in tre fogli per pagine undici e quanto della dodicesima e sottoscritto dal Comparente e da me Notaio nei fogli di cui consta a norma di legge.-

f.to Vincenzo Cappelletti

f.to Nicolò Bruno Notaio

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Premessa e parte culturale

Signori Azionisti,

il 1993 è stato anno di positiva transizione gestionale e di riaffermata continuità culturale nella storia dell'Enciclopedia Italiana, vicina al compiersi del settantennio dalla fondazione dell'Istituto (1925), per iniziativa munifica e consapevole del finanziere lombardo Giovanni Treccani, sollecitata dal filosofo Giovanni Gentile. Transizione e continuità, che hanno dovuto manifestarsi entro la cornice e nella compagine di una recessione economica su scala internazionale. In Italia, la crisi finanziaria, produttiva e occupazionale si è accompagnata a sostanziali modifiche dell'assetto politico della società, con i primi riflessi, procedurali, sull'ordinamento istituzionale del Paese. Un marcato rallentamento ha subito il mercato dei prodotti di necessità non primaria. Ciò rende più significativa, all'Enciclopedia, l'accennata continuità: di lavorazioni produttive complesse, di oggettività e verifica rigorosa dei testi, di apertura agli sviluppi della ricerca, e il suo affermarsi nell'innovazione multimediale, per quanto di seguito riferito. Attraverso un largo rinnovamento di procedure, e sulla base di un più razionale organigramma, la gestione amministrativa ha utilizzato un difficile periodo per assicurare le premesse aziendali di un'auspicata ripresa.

A gennaio, il Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri on. Giuliano Amato designava alla presidenza dell'Istituto la prof.ssa Rita Levi-Montalcini premio Nobel per la medicina 1986 e membro del Consiglio scientifico dell'Enciclopedia: la nomina veniva perfezionata il 10 marzo, dopo il parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari. La carica era vacante dal dicembre 1992, per le dimissioni presentate dal sen. avv. Giuseppe Alessi. Gli Organi dell'Enciclopedia Italiana e l'intera comunità, scientifica e amministrativa, si riconoscevano con soddi-

sfazione nella scelta compiuta e nei suoi criteri: rilevanza internazionale della persona prescelta, chiamata per la prima volta di una donna al vertice della maggiore istituzione culturale del Paese, designazione nell'area scientifica. Presieduto da Guglielmo Marconi, nel 1933, all'avvenuta sua costituzione per subentrare all'Istituto Treccani, l'Istituto della Enciclopedia Italiana si è trovato a rivivere l'unità di umanesimo e scienza, che fin dal monumento culturale della grande Enciclopedia ne alimenta i programmi editoriali.

La professoressa Levi-Montalcini ha convocato in settembre il Consiglio Scientifico dell'Istituto per un ampio esame del lavoro culturale e editoriale in corso, e ha comunicato la propria intenzione di formulare il progetto di un'opera che presenti gli aspetti salienti e più attuali della biologia. I Consiglieri hanno espresso alla professoressa Levi-Montalcini il caloroso consenso e la volontà di collaborazione di tutte le Redazioni dell'Istituto.

Emblematica manifestazione di feconda continuità nel decorso esercizio è rappresentata dalla riedizione, totalmente rinnovata, dell'opera arrisa da più larga fortuna: *Dizionario Enciclopedico Italiano*, conosciuto negli anni sessanta e settanta come la «Treccanina», ora riproposto con il titolo di *Nuovo Dizionario Treccani*: dodici volumi più un Atlante geopolitico, formula che si è ritenuta idonea alla messa in commercio con un prezzo competitivo. Il '93 ha prodotto i tre primi volumi, dopo uno sforzo protratto e sofferto per fronteggiare un complesso vastissimo di nozioni e informazioni, e per ricondurre nell'alveo di un'opera destinata a tutte le categorie sociali quanto derivava dalle opere specialistiche dell'Istituto: *Novecento e Scienze sociali*, *Scienze fisiche* e *Arte medievale*, *Arte antica* e *Biografico*. Pronti per la stampa i successivi volumi, dal quarto al settimo. E' ricchezza ricostituitasi nella proprietà letteraria e nel catalogo, e virtualità di ricavi per i futuri esercizi, se si considera che la prima edizione dell'opera è stata collocata presso la clientela per circa